



...in primo piano



24/05/2018 n 107

UTILIZZAZIONI E ASSEGNAZIONI PROVVISORIE 2018/2019: terzo incontro di trattativa

Prosegue il confronto al MIUR. La trattativa viene sospesa in attesa di avere nuovi interlocutori politici



Il 22 maggio è proseguito il confronto per il rinnovo del contratto per il prossimo anno scolastico.

Nel nuovo contratto, che si configura analogamente a quello della mobilità come una sorta di proroga per un anno ancora del contratto dello scorso anno, dovranno essere apportate alcune limitate modifiche chieste dalla FLC CGIL insieme a CISL e UIL. Su alcune delle richieste sindacali si è raggiunto un sostanziale accordo, rimangono ancora distanze su un paio di punti: la possibilità di chiedere assegnazione provvisoria per riavvicinamento ai genitori senza che ci sia l'obbligo della convivenza e la possibilità di

chiedere sempre assegnazione provvisoria, in via eccezionale, sui posti di sostegno anche da parte dei docenti senza titolo, ovviamente in subordine rispetto a chi possiede il titolo e dopo aver accantonato sia i posti per le immissioni in ruolo che quelli spettanti ai supplenti in possesso del titolo. Dal momento che si tratta di un aspetto molto delicato, per i sindacati occorre prevedere modalità che tengano conto degli interessi dei diversi soggetti, così come della continuità del servizio. Su entrambi questi punti, il secondo in particolare, l'amministrazione si è dichiarata indisponibile. Pertanto la trattativa è stata sospesa in attesa di avere nuovi interlocutori politici cui porre il tema.

ECONOMIE MOF 2015/2016: il MIUR fornisce un aggiornamento sullo stato della certificazione

Superati con il CCNL i vincoli di riutilizzo imposti dal MEF, la certificazione è imminente



Si è svolto al MIUR il 22 maggio scorso il previsto incontro tra le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL e la Direzione Generale per le risorse finanziarie finalizzato a un aggiornamento sulla certificazione delle economie del MOF 2015/2016 e 2016/2017. Nel corso dell'incontro l'Amministrazione ha convenuto che l'art. 40, comma 6, del CCNL firmato il 19 aprile scorso, nel prevedere che in ciascun anno scolastico possano essere utilizzate le risorse del MOF eventualmente

non assegnate alle scuole negli anni scolastici precedenti anche per finalità diverse da quelle originarie, ha di fatto superato tutti i rilievi del MEF che finora avevano impedito la certificazione delle economie dell'a.s. 2015/2016. Nei prossimi giorni sarà pertanto quantificato l'ammontare complessivo delle economie del MOF relative agli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017 che potranno essere distribuite alle istituzioni scolastiche in aggiunta alle risorse 2017/2018 già comunicate.

Per affissione all'albo sindacato

FINANZIAMENTI ALLE SCUOLE: al via la trattativa sui criteri di ripartizione del fondo MOF 2018/2019

Nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa anche le risorse per la valorizzazione dei docenti. La FLC propone criteri di distribuzione legati alla complessità delle scuole

Nel corso dell' incontro tra le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL e la direzione generale per le risorse



finanziarie del 22 maggio scorso sulla certificazione delle economie MOF 2015/2016, in accoglimento della richiesta dei sindacati, è stata avviata la contrattazione sul fondo MOF 2018/2019 previsto dall'art. 40. Si è trattato di un primo incontro in cui è stato condiviso con l'amministrazione il percorso che definirà l'ammontare di tali risorse e i criteri di ripartizione alle istituzioni scolastiche. Nel corso dell'incontro come FLC CGIL abbiamo proposto di attuare una semplificazione delle specifiche voci del fondo e che, già a partire dall'anno scolastico in corso, i criteri di ripartizione delle

risorse del bonus di cui al comma 126 della legge 107/15 siano oggetto di contrattazione a livello nazionale e a livello di istituzione scolastica, dal momento che saranno quantificate e assegnate alla scuole dopo la firma definitiva del CCNL. Inoltre abbiamo fatto presente che, a nostro parere, anche i criteri di distribuzione del bonus dovranno tenere della complessità organizzativa delle scuole e non basarsi, come avviene ora, sul numero di docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella singola scuola. L'amministrazione si è riservata di effettuare i necessari approfondimenti.

Per affissione all'albo sindacato